

INTERROGAZIONE SCRITTA P-5188/08
di Kathalijne Maria Buitenweg (Verts/ALE)
alla Commissione

Oggetto: Protezione delle aree marine a titolo della direttiva 92/43/CEE

Sedici anni fa, gli Stati membri hanno approvato la direttiva CE 92/43/CEE¹ (direttiva Habitat). Nel 2000, a seguito di una causa giudiziaria intrapresa da Greenpeace contro il governo del Regno Unito, l'Alta Corte del Regno Unito ha affermato che la direttiva può raggiungere i suoi scopi soltanto se è applicata anche in aree al di là delle acque territoriali.

La Commissione da quel momento ha confermato la sua opinione, non ultimo nella sua recente risposta (E-3587/08) a un'interrogazione presentata dal mio onorevole collega, Raul Romeva i Rueda, nella quale si afferma che ritiene altamente prioritario il completamento della rete Natura 2000 in ambiente marino, specialmente al largo dove esistono i maggiori deficit, e ha insistito affinché gli Stati membri intensifichino le loro attività di designazione.

I biologi ci avvertono che i volumi delle popolazioni di pesce diminuiscono rapidamente, il 90% di tutto il merluzzo e del tonno sono già scomparsi. L'eccesso di pesca non è all'ultimo posto tra i problemi del Mare del Nord.

- La Commissione ritiene sufficienti i progressi effettuati nella designazione dei siti offshore di Natura 2000 nella zona economica esclusiva olandese?

In caso contrario che cosa ha in programma per far sì che il governo olandese realizzi progressi sufficienti?

- Qual è il termine entro cui il governo olandese deve completare le proprie designazioni di aree marine e a quale scadenza i medesimi siti dovranno essere effettivamente protetti e ripristinati in uno stato di conservazione favorevole?
- Per quanto concerne gli habitat delle scogliere, qualcuno degli Stati membri che si affacciano sul Mare del Nord ha effettuato buoni progressi nella protezione e, là dove necessario, nel ripristino di siffatti habitat?

In caso affermativo, quali metodi sono stati utilizzati per ripristinarne lo stato di conservazione?

- Il governo danese realizza gettate di massi nelle proprie acque territoriali per proteggere le aree natura 2000. Quest'azione è finanziata dall'UE. La Commissione è del parere che si tratta di una modalità efficace e sicura di protezione delle aree marine contro i danni ecologici?

I massi comportano qualche rischio per i pescatori attivi in codeste aree?

¹ GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.